



“SOS è un richiamo di aiuto, la richiesta di salvataggio dell’architettura, dalla scala mondiale a quella più ridotta della città di Firenze; l’architettura chiede di essere aiutata ad uscire dal torpore e dal grigiore dei cubi di cemento che inglobano la nostra vita, dall’abusivismo che lascia cadaveri mostruosi sul territorio, dall’urbanizzazione incontrollata e casuale, ma soprattutto l’architettura chiede aiuto per tornare a essere tale, per riappropriarsi della capacità di lasciare segni che ordinano il territorio e lo spazio”

L’architetto deve rispondere a questa richiesta di aiuto, e lo fa partendo proprio dal concetto di ordine, inteso come regola. Dopo anni di rifiuto delle regole questi sono i risultati, città senza confini e spazi deturpati dall’inciviltà umana. Dare dei segni e far sì che gli architetti possano, attraverso il loro mestiere e la loro arte, iniziare a riappropriarsi di un linguaggio comune, aperto a tutti i fruitori, ma articolato secondo un codice che ponga come obiettivo principe il fare Architettura.

L’idea o concept, può essere identificata e tradotta attraverso un allestimento vario con l’utilizzo di molti materiali, anche di scarto, la cosa importante è che si delimitino aree, per esempio una siepe o un recinto di filo spinato, o ancora un disegno a terra fatto con pvc o legno, elementi di materia (luce, aria con colori diversi, qualsivoglia materiale) che definisca degli INGOMBRI, ossia muti lo spazio esistente/naturale in uno spazio architettonico che preveda un progetto.

Anche una semplice linea definisce uno spazio e può essere un segno d’ordine, l’architettura è partita dall’idea di ordinare lo spazio contrapponendosi alla casualità, ma purtroppo negli ultimi decenni sembra aver perso questa priorità, il ruolo dell’architetto è di ridargliela.

Silvia Contri

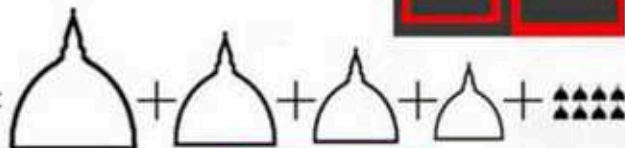
Albo Architetti Firenze n. 7351

RICREAZIONE

(BE.GRASS) BELLUCCI GRACCI SETTIMELLI SIMONETTI

[RI] RICERCA RIUSO RICICLO RISORSE RISPOSTE !!!

L'ARCHITETTO PUÒ DARE NUOVA VITA ALLA CITTÀ E ALL'AMBIENTE ATTRAVERSO UNA AZIONE RI-CREATIVA.



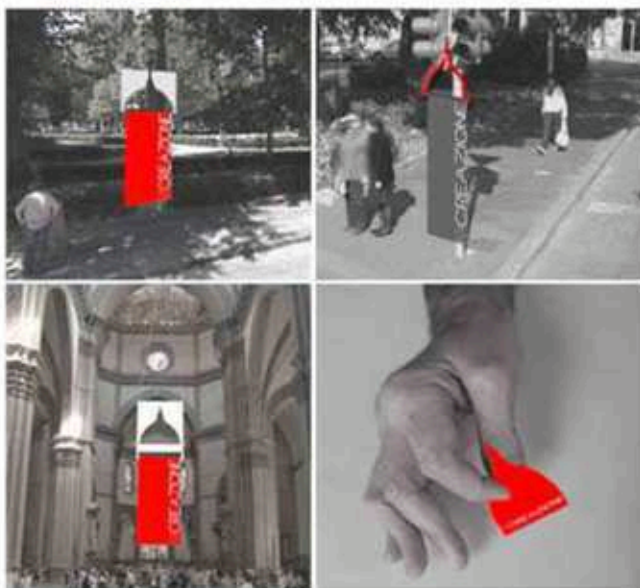
LOGO: SEMPLICE, IMMEDIATO, MULTIFUNZIONALE E RICONOSCIBILE, RICICLATO RICICLABILE, ECONOMICO E RI-CREATIVO.



[CREA] CREATIVITÀ TALENTO INNOVAZIONE PROGETTO !!!

CREATIVITÀ E RICERCA COME ELEMENTI IDENTITARI DELLA PROFESSIONE, ATTITUDINE AL PROGETTO E ALL'INTERAZIONE COL CONTESTO.

SLOGAN : UN MESSAGGIO POSITIVO, LUDICO E RI-CREATIVO, SEGNA LA L'ATTITUDINE ALLA CREATIVITÀ E ALL'INNOVAZIONE, AL CAMBIAMENTO, AL PROGETTO E ALL'AZIONE CONCRETA.



[AZIONE] CAMBIAMENTO CREAZIONE INTERAZIONE !!!

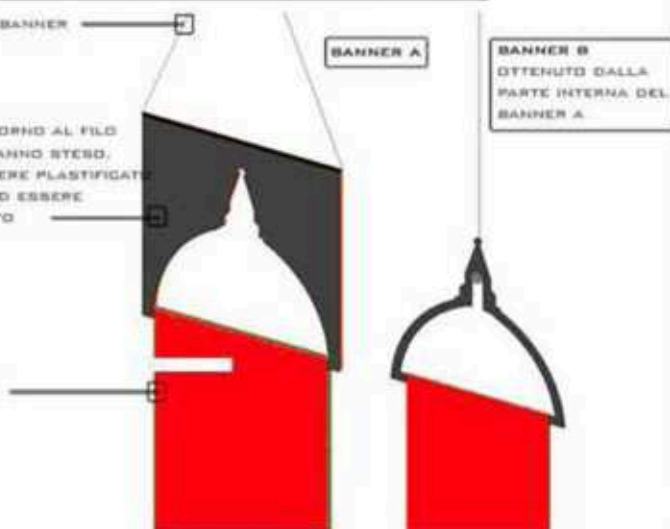
UN EVENTO PROPOSITIVO ATTIVO E CONCRETO, CHE INTERAGISCE CON LA CITTÀ RIGENERANDOLA CON INTERVENTI CREATIVI.

INSTALLAZIONI : MOMENTI LUDICI DI INTERAZIONE E COMUNICAZIONE CON LA CITTÀ, MULTIFUNZIONALI, VERSATILI, BIO-COMPATIBILI E MUTEVOLI.

FILO PER APPENDERE BANNER

CARTONE PIEGATO INTORNO AL FILO COME SE FOSSE UN PANNINO STESO, IL CARTONE PUO' ESSERE PLASTIFICATO SE VA ALL'ESTERNO ED ESSERE COLORATO O DECORATO

PROGETTI APPESI



IN ORDINE INVERSO

Il titolo della manifestazione "In Ordine Inverso" riprende volutamente lo stesso gioco di parole della passata edizione per ricreare un senso di conseguenza logica tra i due distinti progetti. Il nome della manifestazione è un modo per sottolineare la capacità dell'Architetto di guardare le cose da un diverso punto di vista, spesso opposto (e quindi Inverso) a quello della logica convenzionale. Vedere lo spazio ed il lavoro degli Architetti con gli occhi degli architetti, ma soprattutto con il loro modo di guardare le cose. Un modo per sottolineare la capacità dell'Architetto di aprire la sua mente e di vedere le cose dove esse ancora non ci sono e spesso, purtroppo, non ci saranno mai.

L'immaginazione è ciò che guida il lavoro dell'Architetto. Il simbolo caratterizzante della triennale deve quindi incuriosire e sviluppare l'immaginazione di chi lo guarda per fargli provare la stessa emozione che l'Architetto prova quando immagina le sue opere prima di progettarle. Ecco perchè ho scelto una finestra sul cielo, uno sguardo sulla cosa che tutto contiene e che tutto lega, ma da un diverso punto di vista. Trovare il cielo dove esso normalmente non è... vedere il mondo INVERSO.

Per portare l'immaginazione dove essa normalmente non si trova verranno creati degli adesivi in PVC rotondi di diametro circa 40 cm stampati con una "finestra sul cielo" da attaccare per terra in luoghi significativi della città, come una sorta di oblò aperto nei marciapiedi e sulle pavimentazioni. Invaderemo la città con un segno semplice, ma che allo stesso tempo sia capace di creare curiosità. Un segno poco costoso e che potrà essere inserito con facilità in qualunque allestimento si andrà a realizzare, o che semplicemente potrà vivere di vita propria all'interno della città.

